



Progetto Giovani
Cristiani Lgbt

**Regolamento
Interno del Gruppo
"Progetto Giovani
Cristiani LGBT"**

Indice

- La nostra proposta pag. 5
- Missione ed Identità pag. 7
- Obiettivi pag. 9
- Adesione al Progetto Giovani Cristiani LGBT pag. 11
- I membri del Progetto Giovani Cristiani LGBT pag. 12
- Comitato Coordinativo e Gruppi di lavoro pag. 13
- Auto - sostentamento e Cassa Comune pag. 16
- Simbolo pag. 17
- Durata pag. 17
- Disposizioni transitorie e finali pag. 18

La nostra proposta

In un tempo in cui le comunità cristiane cercano di comprendere non senza difficoltà come accompagnare le persone LGBT, come realtà giovanile vorremmo essere d'aiuto alle nostre chiese, coltivando le peculiarità tipiche dei giovani, quali apertura ad un tempo nuovo, autenticità e coraggio. Nel far questo non vogliamo stare soli, anzi desideriamo condividere fraternamente la strada anche con quanti faticano a scorgere le possibilità di bene nelle nostre vite. Come giovani vorremmo ascoltare con cura la chiamata personale di Dio su di noi, ma nel far questo sentiamo di non poter fare a meno di un percorso comunitario di fede.

Nei nostri percorsi di vita ci sembra di riconoscere, come per tutti, possibilità di evoluzione positive e negative. Ci sono difficoltà, inquietudini, c'è la Croce, ma anche un esercizio quotidiano del bene che si esprime in testimonianze esemplari di vita in coppia, di servizio, di dono di sé, che sono come fari che accendono la speranza e ci aiutano ad andare avanti. Vorremmo portare alle Comunità Cristiane la luce che scorgiamo nella nostra vita, mettendoci in gioco anche per raggiungere quei giovani "lontani" non per mancanza di fede, ma perché feriti o delusi.

Per il nostro viaggio di vita, partiamo dall'amicizia e dall'incontro con Gesù, esperienza che vorremmo portare con umiltà anche ai nostri coetanei, scoprendo e coltivando anche la nostra vocazione missionaria. È Lui il Maestro che non ci abbandona mai e ci fa sentire amati, soprattutto quando siamo desolati, sconfitti e vediamo il deserto intorno a noi.

La sessualità e l'affettività fanno per noi parte di un percorso personale di umanizzazione che ciascuno potrebbe compiere secondo i suoi tempi. Sono tante le domande che portiamo con noi su questo tema, soprattutto perché un ideale di sessualità troppo rigoroso corre il rischio di un corto circuito da cui può nascere una vita doppia e non autentica. Vorremmo chiedere alle Comunità Cristiane di aiutarci ad accogliere serenamente questa dimensione della vita, come energia buona e possibilità di aprirsi al mistero dell'altro. Una dimensione che, nella gradualità con cui ciascuno si incammina verso la perfezione dell'Amore, può essere vissuta responsabilmente o sublimata, ma mai repressa sterilmente.

Come giovani vorremmo prepararci alla vita aspirando alla salvezza ed alla santità. Nell'integrazione pienamente umana di corpo, psiche e spirito, vorremmo avvicinarci a possibilità vocazionali (vita in coppia, servizio missionario, vita consacrata), che riflettano davvero la nostra dignità di figli e figlie. Nelle strade della vita, l'aspirazione alla santità significherà il rifiuto di ogni mediocrità e dipendenza. Potremo avvicinarci alla gioia piena ed alla libertà vera non nonostante ma grazie al nostro orientamento sessuale ed affettivo.

Potremo allora davvero lodare il Signore per la grazia della Sua creazione che si è compiuta in noi.

Missione: Identità e cuore del gruppo

Principii e valori

1.1 È costituito il Gruppo "Progetto Giovani Cristiani LGBT", di seguito nominato per brevità "Progetto". Il Progetto è una rete informale e non ha una sede propria e definita. Il Progetto è un insieme di persone fisiche che fa rete e propone occasioni di incontro su base volontaria e gratuita.

1.2 I valori nei quali ci riconosciamo sono: l'accoglienza, la crescita nell'amore, il rispetto per gli altri, il dialogo, le differenze, la condivisione, la visibilità, l'ascolto, la partecipazione, la libertà, la relazione.

Il gruppo si ispira a valori umani universali e cristiani, in particolare propone e persegue i seguenti principi e valori fondanti:

▶ **ACCOGLIENZA DELLE DIFFERENZE:**

In quanto persone non sempre accolte vogliamo dare come dono l'accoglienza di ciascuno, nelle sue infinite sfumature, apprezzandone il valore unico e rispettandone le differenze (di percorso, opinioni, genere, carattere, ecc.). Diversità come congiunzione di ciò che è differente, lontano, che sta in luoghi diversi. Accogliere è apprezzare il valore unico che ciascuno ha nel rispetto dell'altro.

▶ **DIALOGO:**

Fondato sull'ascolto reciproco è necessario per comunicare e creare ponti con le chiese, con le realtà LGBT laiche, per favorire la crescita personale e di una comunità, per accogliere l'altro e comprendere le sue esigenze.

Il dialogo è fondamentale per comunicare come gruppo. Chi coordina il Progetto è investito di responsabilità maggiori nel promuovere il dialogo, ma questo riguarda anche tutti i suoi membri.

Nel dialogo l'ascolto dell'altro è fondamentale per accoglierlo e cominciare a capirlo. Da qui possiamo partire per favorire la crescita personale dei partecipanti al gruppo, la crescita comunitaria del Progetto Giovani, per dialogare con mitezza con le comunità cristiane e con le realtà LGBT laiche. Il dialogo costruttivo richiede alla base parità tra i sessi e uguaglianza.

▶ LIBERTÀ:

Libertà come autentica scelta di autodeterminazione per essere pienamente noi stessi come Cristo ci chiama radicalmente ad essere. Libertà come percorso nella scoperta consapevole di sé stessi alla luce del Vangelo.

▶ CORRESPONSABILITÀ E SOLIDARIETÀ:

Corresponsabilità poiché ciascuno è invitato a mettere a disposizione i propri talenti. Solidarietà come aiuto reciproco nella crescita individuale e di gruppo.

Obiettivi

2.1 Essere luogo di accoglienza, occasione di dialogo, crescita, riflessione e servizio per i giovani cristiani LGBT, per vivere con maggiore serenità e in pienezza la nostra vocazione affettiva e cristiana.

2.2 Aiutarci ed aiutare ad essere testimoni credibili per altri giovani cristiani LGBT dell'Amore di un Dio che vuole abitare le vite di tutti i Suoi figli e stimolarli a ricercare una relazione personale con Lui, quindi a portare una proposta di fede profonda e coinvolgente anche per quanti sono lontani o rischiano di allontanarsi. È importante aiutare gli aderenti a integrarsi nelle realtà locali, così come nella testimonianza quotidiana e nella missionarietà, per essere membra vive della Chiesa universale.

2.3 Rafforzare la rete di amicizia fra i giovani cristiani LGBT anche attraverso il dialogo e la collaborazione con le altre realtà di cristiani LGBT, italiane ed internazionali, utilizzando con coscienza e responsabilità i mezzi di comunicazione on-line quali social media ed applicazioni, mettendoli al servizio, attraverso un uso consapevole e responsabile, della nostra crescita nell'amicizia, nella comune progettualità e nella fede.

2.4 Accogliere le istanze e sfide che le confessioni cristiane all'occorrenza propongono attraverso un lavoro che non sia di sovrapposizione o contrasto con altre proposte nel panorama LGBT cristiano, ed apportando un valore aggiunto e specifico.

2.5 Favorire l'informazione, la discussione e la crescita della coscienza ecclesiale sulle tematiche legate alla relazione tra fede cristiana e sessualità/affettività delle persone LGBT, mediante il supporto di operatori qualificati in tale ambito e favorendo tali incontri.

Modalità per la realizzazione dei progetti:

2.6 Curare progetti dei giovani e per i giovani LGBT attraverso incontri sia di approfondimento tematico sia spirituali.

- ▶ Incontri nazionali a cadenza almeno annuale di approfondimento tematico o/e di spiritualità organizzati dal Progetto;
- ▶ Collaborazione ad eventi e attività di realtà a noi vicine, alternando momenti di testimonianza e conviviali;
- ▶ Favorire l'informazione, la discussione, la crescita e l'approfondimento su fede e affettività-sessualità, mediante i canali di comunicazione virtuale.

Adesione al Progetto Giovani Cristiani LGBT

3.1 Possono aderire tutte le persone fisiche, di età compresa tra i 18 anni compiuti e i 35 anni non compiuti, che condividono le finalità del Progetto.

3.2 Il Progetto è costituito da aderenti e simpatizzanti. L'adesione è libera e gratuita.

3.3 L'adesione avviene tramite compilazione di un questionario online in cui è specificato brevemente: chi siamo, obiettivi, missione.

A conclusione del questionario è presente una domanda facoltativa su come e in che modo la persona vuole partecipare attivamente alle attività del Progetto.

Gli aderenti al gruppo hanno diritto a:

- ▶ Partecipare, rispettando e facendo rispettare il regolamento, a tutte le attività promosse dal gruppo;
- ▶ Promuovere ed organizzare attività corrispondenti ai principi ed alle finalità del gruppo;
- ▶ Rivolgersi al Comitato per ogni problema sorto nel gruppo.

3.4 Il Comitato capirà come indirizzare i nuovi aderenti nei vari gruppi di lavoro (si veda il paragrafo 5.5) e progetti, tenendo conto delle preferenze espresse nel questionario.

3.5 Per i gruppi locali che desiderano aderire al Progetto: si chiede l'impegno a sottoscrivere e rispettare tutte le parti di questo regolamento, l'impegno ad una reciproca collaborazione, un aiuto solidale nelle reciproche missioni. L'adesione di un gruppo viene decisa caso per caso dal Comitato. Un criterio imprescindibile è che fra i coordinatori del gruppo locale vi siano delle persone impegnate anche a livello nazionale con il Progetto.

I Membri del Progetto Giovani Cristiani LGBT

4.1 Fermo restando il punto 3.1, gli aderenti che nel tempo superino l'età di 35 anni possono proseguire il proprio percorso nel gruppo, mettendo al servizio del Progetto la propria esperienza e maturità. Sarà cura del Comitato premurarsi che il range di età degli aderenti e la distribuzione dei diversi incarichi siano equilibrati e rispecchino la natura di un gruppo primariamente giovanile.

4.2 Ciascun aderente potrà recedere dal gruppo possibilmente spiegandone il motivo. A quanti decidono di non aderire più al Progetto verrà suggerito di lasciare un testo scritto con consigli e raccomandazioni in base alla propria esperienza.

4.3 L'aderente che si comporti in modo offensivo o che agisca in contrasto con le finalità del Progetto qui espresse o con le deliberazioni legittimamente assunte dal comitato può essere richiamato, sospeso o, nei casi più gravi, espulso dal gruppo.

4.4 I provvedimenti disciplinari sono deliberati dal Comitato.

4.5 I simpatizzanti sono coloro ammessi a partecipare ad una delle reti di contatto del Progetto, quali mailing - list e chat di discussione telefonica, ma che non hanno compilato il questionario.

Comitato Coordinativo e Gruppi di lavoro

5.1 Il Progetto è coordinato da un Comitato coordinativo, formato da un minimo di 8 persone a un massimo di 12. I membri del Comitato operano nella valorizzazione reciproca, in un percorso di amicizia e fraternità e in continuo e reciproco perdono.

5.2 Il comitato ha le seguenti funzioni principali:

- ▶ Coordinare le attività del Progetto e stabilire per ogni anno una programmazione di attività ed obiettivi strategici.
- ▶ Proporre e deliberare su possibili modifiche a questo regolamento.
- ▶ Istituire dei gruppi di lavoro, determinandone il mandato, il coordinatore ed i membri.
- ▶ Amministrare la lista degli aderenti attraverso lo strumento di un questionario di adesione annuale.
- ▶ Interpretare e mettere in pratica questo regolamento.

5.3 Il Comitato viene rinnovato ogni anno a gennaio con i criteri che seguono. Dopo il ritiro autunnale si effettua un sondaggio che consente sia di rinnovare la partecipazione al gruppo Progetto Giovani Cristiani LGBT, sia di candidarsi come membro del comitato. Da questa lista va eliminato chi non ha mai partecipato attivamente all'organizzazione di qualche attività. I candidati rimanenti vanno contattati privatamente per spiegare loro i diritti e doveri del comitato e capire se sono effettivamente interessati a farne parte. Le elezioni avvengono a gennaio sulla base della lista definitiva e dopo il ritiro annuale del comitato. Durante questo ritiro si stabilisce chi vorrà rimanere e di quante persone si ha bisogno. Si effettuano poi delle elezioni con un sondaggio, facendo entrare nel comitato i primi eletti, in numero variabile a seconda della necessità stabilita.

5.4 Il Comitato può affidare ad uno dei suoi membri il ruolo di coordinatore per garantire l'unità del gruppo ed il suo funzionamento. In particolare, il coordinatore si premura che gli obiettivi del comitato stabiliti in questo regolamento vengano portati avanti.

5.5 Il Comitato promuove la più ampia e corresponsabile partecipazione di tutti gli aderenti attraverso una organizzazione per gruppi di lavoro, così da mettere in comune competenze e carismi specifici e moltiplicare le energie. Ogni membro del Comitato deve far parte di un gruppo di lavoro in funzione di coordinatore così da render conto negli incontri del Comitato dell'andamento del gruppo stesso e recepire indicazioni e consigli.

5.6 La condivisione delle informazioni è realizzata primariamente attraverso la gestione di una memoria online, il cui accesso è garantito a tutti i membri del Comitato.

5.7 Il Comitato è chiamato a ritirarsi annualmente ad inizio anno solare per un incontro di discernimento e programmazione, e a riunirsi per via telematica orientativamente 10 volte l'anno.

5.8 Nei propri incontri, siano di persona o per via telematica, il Comitato affida ad uno o ad alcuni dei suoi membri il compito di coordinare la discussione individuandone i punti salienti. Le decisioni vengono sottoposte a votazioni a voto palese con deliberazione valida a maggioranza dei voti. Dopo ogni incontro si redige un verbale che viene poi registrato nella memoria online.

5.9 Le riunioni vengono stabilite in base alla disponibilità dei membri del comitato, i quali sono invitati a proporre punti per l'ordine del giorno scrivendoli sul modello del verbale.

5.10 Le delibere prese negli incontri sono valide solo con la partecipazione di almeno la metà dei membri del comitato.

5.11 Al termine degli incontri il coordinatore si assicura che gli incarichi stabiliti siano equamente distribuiti fra i membri del Comitato.

5.12 Un membro del comitato decade dalla sua carica per i seguenti motivi e a seguito di delibera da parte del resto del comitato.

- ▶ L'assenza per almeno cinque sedute consecutive.
- ▶ L'agire contro le finalità del Progetto e gli obiettivi di questo regolamento.
- ▶ Mancata partecipazione ad almeno un incontro organizzato dal Progetto nel corso di 12 mesi.
- ▶ Mancata partecipazione o a un gruppo di lavoro (nel ruolo di coordinatore) oppure all'organizzazione di attività.

5.14 Nel caso in cui uno o più componenti si dimettano o vengano a decadere, oppure fosse necessario aggiungere un altro membro, il comitato potrà eleggere un sostituto.

Auto - sostentamento e Cassa Comune

6.1 Mentre l'adesione al Progetto è gratuita, la partecipazione ad alcune delle sue iniziative può essere soggetta al pagamento di una quota di iscrizione.

Il Comitato, insieme al gruppo di lavoro che si prende eventualmente in carico l'organizzazione delle specifiche iniziative, si premura di fare in modo che nessuno, nei limiti del possibile, si senta escluso per motivi economici. Ciò può essere realizzato ad esempio con la messa a punto di diverse fasce nelle quote partecipative e garantendo particolare discrezione e flessibilità nel caso qualcuno faccia presente una difficoltà economica.

6.2 Le quote partecipative per ciascuna iniziativa dovrebbero essere versate ad un ente disponibile ad appoggiarla, previo accordo specifico con l'ente stesso sulle modalità con cui il versamento debba essere effettuato.

6.3 In caso di disavanzo economico al termine di ciascuna attività le risorse verranno nuovamente versate all'ente che ha appoggiato l'iniziativa.

6.4 Per le iniziative di cui il Progetto costituisce l'organizzatore principale, il Comitato, attraverso il gruppo di lavoro organizzativo della specifica iniziativa, si premura di condividere con i partecipanti, al termine della stessa, un bilancio scritto.

6.5 L'aderente ha diritto al rimborso in toto delle spese effettivamente sostenute, previa autorizzazione e documentate per l'acquisto di materiali, prenotazioni varie, anticipatamente saldate, anche solo parzialmente, a nome del gruppo.

Simbolo

7.1 Il Progetto è identificato da un simbolo distintivo composto da una parte figurativa e una parte testuale recante la denominazione "Progetto giovani Cristiani LGBT" e può essere utilizzato esclusivamente dal Comitato del gruppo. L'uso del nome e del simbolo pertanto è tassativamente precluso a qualsiasi soggetto che non faccia parte del Gruppo o che non sia stato autorizzato dal Comitato.

Durata

8.1 Il Progetto è costituito a tempo indeterminato.

8.2 In caso di scioglimento del Progetto, per qualsiasi motivo, i partecipanti non hanno diritto di pretendere quota alcuna, ad eccezione della restituzione di caparre eventualmente versate ed accantonate di alcuni aderenti.

8.3 Lo scioglimento del Progetto è deliberato dagli aderenti appositamente convocati con il voto favorevole dei 2/3 dei componenti (maggioranza qualificata).

Disposizioni transitorie e finali

9.1 I membri del comitato al momento dell'approvazione della presente disposizione transitoria sono automaticamente confermati nella loro adesione, carica e funzione (sino alla scadenza).

9.2 In caso di controversie il Foro competente è quello di Roma.

9.3 Diritti d'autore e copyright (Legge n. 633/1941).

Eventuali informazioni o documenti prodotti dal gruppo, cartacei o informatici, sono ad esclusivo uso del gruppo e non possono essere copiati, modificati o diffusi in alcun caso, salvo diversa autorizzazione del comitato.

In particolare, data la delicatezza degli argomenti trattati e l'interfaccia con diverse istituzioni, si chiede di seguire il principio generale di riservatezza, sia per le informazioni apprese che per i documenti elaborati.

16 Dicembre 2019

Letto, firmato e sottoscritto dagli attuali membri del Comitato:

Luca Bocchi;
Armando Capasso;
Felice Cinque;
Davide Garau;
Massimo Mastrangelo;
Matteo Mezzanzanica;
Carmine Taddeo;
Giulia Vertua;
Edoardo Zenone.